



**CODICI**

Tipo scheda OA

**CODICE UNIVOCO**

Numero di catalogo generale sgiusepp

**OGGETTO**

**OGGETTO**

Oggetto dipinto

**SOGGETTO**

Soggetto San Giuseppe con Gesù Bambino

Titolo San Giuseppe con il Bambino

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Provincia MO

Comune Modena

Località Modena

**COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia raccolta d'arte

Contenitore Raccolta d'Arte della Provincia di Modena

Denominazione spazio viabilistico Viale Martiri della Libertà, 34 (sez. Storica); Viale Jacopo Barozzi (sez. Contemporanea)

## UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero -

## CRONOLOGIA

### CRONOLOGIA GENERICA

Secolo secc. XVII/ XVIII

### CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1680

Validità ca.

A 1730

Validità ca.

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AMBITO CULTURALE

Denominazione ambito emiliano

## DATI TECNICI

Materia e tecnica tela/ pittura a olio

## MISURE DEL MANUFATTO

Unità cm

Altezza 112

Larghezza 92

## DATI ANALITICI

### DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

San Giuseppe è raffigurato di due terzi, stante, rivolto verso il riguardante in atto di sostenere fra le braccia il Bambino seduto, addormentato; accanto, in primo piano sulla destra, è rappresentata la culla in legno con panni e coperte. Il santo indossa una tunica violetta ricoperta da un manto giallo-ocra. Il fondo è scuro, di una omogenea tonalità bruna.

## Notizie storico-critiche

Il dipinto pare assegnabile ad autore emiliano, forse d'ambito modenese, operoso fra Sei e Settecento. Sembra ispirarsi al linguaggio di Francesco Stringa (Modena 1635-1709), artista fra i maggiori e più fecondi attivi all'epoca presso la corte estense. La composizione, di elevata qualità esecutiva e interpretativa, si distingue per la vena sentimentale che viene espressa con una morbida conduzione della pennellata, dai trapassi chiaroscurali sfumati. Questo San Giuseppe risulta ben consono a una destinazione conventuale, sia per soggetto che per coloritura affettiva. L'opera apparteneva all'Educandato di San Paolo di Modena, istituito da Francesco IV d'Austria Este subito dopo la Restaurazione e posto sotto la protezione dei duchi, quindi, dall'unità d'Italia, Educatorio Provinciale San Paolo, e infine dal 1998 Fondazione San Paolo-San Geminiano di Modena. E' stata assunta in carico dalla Provincia di Modena il 30 novembre 1985, assieme ad altre opere d'interesse storico-artistico dello stesso Educatorio. Quindi, su richiesta della Provincia di Modena, la tela è stata restaurata da Gabriella Bertacchini di Modena nel 1989-90 per conto dell'Istituto Beni Culturali della Regione Emilia Romagna. La sua cornice originale, in legno dipinto in giallo e nocciola, è stata restaurata da Germano Bertolani di Modena nel 1994, sempre a cura dell'IBC. Attualmente è in deposito nella Raccolta d'Arte della Provincia, esposta in Sala di Giunta.

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file



## BIBLIOGRAFIA

Genere

bibliografia specifica

Autore

Martinelli Braglia G.

Anno di edizione

1994

Sigla per citazione

02700121

V., pp., nn. p. 8

## BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Anno di edizione 1998

Sigla per citazione 00230176

V., pp., nn. pp. 82-83, 86

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Data 2009

Nome Martinelli Braglia G.